



Mezzi nel piazzale della Ciclat

# Ciclat: bene i conti 2021 Più difficile l'anno in corso La coop festeggia i 40 anni

Il valore della produzione si è attestato a 185 milioni  
Regalato un libro celebrativo ai soci

## RAVENNA

Il bilancio 2021 si è chiuso con ottimi numeri per Ciclat Trasporti Ambiente: il valore della produzione si è attestato a 185 milioni di euro e gli indici finanziari restano solidi. In occasione dell'assemblea, la cooperativa ravennate ha anche celebrato i 40 anni dalla nascita. Per la ricorrenza è stato pubblicato un libro dal titolo «Mi piaceva guidare» che racconta la storia della società e analizza il ruolo di ieri e di oggi della figura dell'autotrasportatore. La cooperativa si occupa di trasporti nazionali e internazionali e di servizi di igiene urbana in dieci regioni italiane.

In forte crescita l'andamento della cooperativa nel 2021 con un valore della produzione che è cresciuto del 15%, toccando quota 185 milioni di euro (igiene urbana 114.896.000, trasporti 36.519.000 e altri servizi 9.860.000) e un andamento che ha consentito all'azienda di accrescere e consolidare ulteriormente il proprio patrimonio che oggi è di circa 12 milioni di euro. Bene anche tutti gli indici finanziari con la posizione finanziaria netta che si attesta a +379.000 euro e l'Ebitda che ha raggiunto i 3.296.106 euro. In linea con gli anni precedenti il valore degli investimenti realizzati nel 2021 con 4,5 milioni di euro a fronte dei 4,6 del 2020. «Siamo soddi-

sfatti perché il 2021, secondo il nostro piano industriale, doveva essere un anno di consolidamento – commenta l'amministratore delegato Cesare Bagnari –. Invece, oltre ad aver consolidato volumi e patrimonio, abbiamo registrato una crescita superiore alle aspettative. Il 2021, inoltre, ha rappresentato per noi un anno determinante sul fronte degli investimenti nell'area impiantistica con la costituzione di Cfg Ambiente e con l'avvio del percorso autorizzativo per l'avvio degli impianti di Stargreen, un'altra nostra controllata in Basilicata».

La Ciclat è nata nel 1982 e ha cominciato le attività all'interno del polo chimico di Ravenna; a partire dagli anni '90 ha registrato una forte crescita sia nel ramo trasporti che nel ramo ambiente. I 30 soci fondatori, tutti autotrasportatori proprietari di altrettanti automezzi, hanno accompagnato questa crescita affrontando anche l'ingresso nel settore dell'igiene urbana, contribuendo alla sua costituzione e definizione in Italia. L'anniversario, come detto, è stato celebrato dalla cooperativa con la pubblicazione di un libro dedicato alla storia dell'autotrasporto, al ruolo di Ciclat Trasporti nel settore e alla figura dell'autotrasportatore. Il volume «Mi piaceva guidare», è stato regalato ai soci al termine dell'assemblea.

L'azienda, forte del suo passato, guarda comunque al futuro, dove le incognite sull'andamento nel 2022 sono molte e sono paragonabili a quelle che stanno vivendo più o meno tutti i comparti in Italia a causa dell'incremento dei costi e delle incertezze generate. «Purtroppo lo scoppio della guerra ha determinato l'aggravarsi della situazione sul fronte dei costi, sia delle materie prime che dell'energia, e ha rallentato la crescita – commenta Bagnari –. Per quanto ci riguarda abbiamo mantenuto un livello molto alto di intensità di servizio, ma è presto per fare bilanci».



Siamo soddisfatti; quello che doveva essere per il piano industriale un anno di consolidamento, è stato di crescita»